



# PENNE NERE

Periodico della Sezione Alpini di Varese Direzione Via G. Bizzozero, 4a - Varese	Anno 5 - Numero 3 Dicembre 1974 gratis ai Soci	Autorizzazione Tribunale di Varese n. 240 del 20-10-1970	Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IV Pubblicità inferiore al 70 %
---	--	--	--

BUON  
NATALE

AI SOCI  
ALLE LORO FAMIGLIE  
A TUTTI GLI AMICI  
CON GLI AUGURI  
PIU' FERVIDI  
PER IL NUOVO ANNO  
DAL PRESIDENTE  
DAL CONSIGLIO  
DIRETTIVO  
DAL DIRETTORE  
DALLA REDAZIONE  
E CON UNA  
PARTICOLARE  
BENEDIZIONE  
DAL CAPPELLANO  
SEZIONALE.

## PERCHE' SONO ALPINO?

Me lo son chiesto tante volte e non ho saputo darmi una risposta. L'ho chiesto tante volte ad altri e nessuno ha saputo rispondermi. Forse è che questo perché, è il perché dei sognatori, forse dei puri, certamente degli innamorati. Come si comincia a desiderare di diventare un alpino?

Il più delle volte perché in casa il vecchio nonno, che in gioventù ha portato sulla testa un ridicolo tubino nobilitato però da una penna d'aquila, quando nella tua infanzia ti prendeva sulle sue ginocchia ti raccontava la meravigliosa fiaba degli orizzonti sconfinati: poi nella tua giovinezza ti è capitato di vedere, in certe occasioni, tuo padre calcarsi in

testa un feltro grigio verde con una lunga penna nera, e grazie a quello scrollarsi d'addosso un fracco di anni, di ansie, di preoccupazioni. Ed ecco che tu, quando è venuta la chiamata di noia, hai scelto quella specialità più dura, più schifa, più santa, perché ormai avevi imparato che poi anche dopo quel periodo di vita alpina, saresti rimasto per sempre un galantuomo e ti saresti ritrovato membro di quella famiglia nazionale fatta di soli galantuomini. Altre volte uno diventa alpino, anche se non è il continuatore di una tradizione di famiglia, ma perché sente in lui un desiderio di essere un qualcosa di umano che sia però un metro sopra l'umano

ed intuisce che questo lo può dare soltanto l'altezza di quei monti che sconfinano nell'azzurro dei cieli. Un altro diventa alpino perché sa che solo la scuola dell'ardimento, della fatica, di quella disciplina sostanziale che è ben diversa da quella formale, lo farà un vero uomo, uno di quegli uomini che in cuore conserveranno sempre il sentimento sacro quale è l'amore per la sua Patria, la fratellanza fra le genti della sua terra, il legame spirituale fra quelli che si vedono con quelli che non si vedono più.

E questo spiega il perché anche il « terrone », quello nato e vissuto sulle terre ballerine del sud, diventa un alpino, e tante volte un alpino più al-

pino di quello di Tarvisio o di Livigno.

Tutte cose queste che però un alpino sente in sé stesso ma che quasi si vergogna di manifestarle ed ecco che per questa sentimentale ritrosia se gli chiedono il perché si è fatto alpino, egli non sa o meglio preferisce non rispondere. Egli sa che gli alpini, quelli come lui, non hanno bisogno di dire questo perché, gli altri anche se a loro spiegato forse non lo capirebbero questo perché, e non sempre per colpa loro, ma perché l'anitra che sguazza nei rigagnoli e nelle paludi non avrà mai la forza del volo dell'aquila che solca le altezze alpine.

gianni rusconi

# 48ª ADUNATA NAZIONALE - FIRENZE - 15.16.17 Marzo 1975

Programma dei viaggi predisposti dalla Sezione  
2 GIORNI (da sabato 15 a domenica 16)

## Sabato 15 Marzo 1975

- ore 13.00 - Ritrovo in P.zza della Motta a Varese
- ore 13.30 - partenza autopulmann (autostrada Varese-Milano ind. tangenziale e autostrada del sole)
- ore 16.30 - arrivo area di servizio S. Martino Ovest (Parma) breve sosta di mezz'ora
- ore 17.00 - partenza
- ore 19.30 - arrivo a Firenze Nord
- ore 20.00 - arrivo e sistemazione in Albergo in Firenze centro (2ª categoria)
- ore 20.30 - cena - serate a disposizione - pernottamento

## Domenica 16 Marzo

- ore 7.30 - sveglia
  - ore 8.00 - piccola colazione
  - ore 10.00 - partecipazione alla sfilata
  - ore 13.30 - rientro in Albergo e colazione
  - ore 15.30 - partenza
  - ore 18.00 - arrivo area di servizio S. Martino Ovest (Parma) breve sosta di mezz'ora
  - ore 18.30 - partenza
  - ore 20.30 circa arrivo a Varese - scioglimento della comitiva
- Quote:** Comprendenti il viaggio in autopulmann gran turismo - trattamento di pensione intera in Hotel di 2ª categoria in Firenze centro - tasse e servizi - tessera adunata e medaglia ricordo (con esclusione delle bevande di ogni genere)
- per i Soci e loro figli purché di età inferiore ai 15 anni L. 26.000
  - per i Simpatizzanti e familiari di età superiore ai 15 anni L. 28.000

3 GIORNI (da sabato 15 a lunedì 17)

**Sabato 15 Marzo 1975** - programma identico alla combinazione dei 2 giorni

**Domenica 16 Marzo** - programma identico alla combinazione dei 2 giorni sino alle ore 13.30 - quindi:

- ore 15.30 - 20.30 - a disposizione per la visita alla città
- ore 20.30 - cena - serata a disposizione per la visita a locali caratteristici - pernottamento

## Lunedì 17 Marzo

- ore 8.30 - sveglia e piccola colazione
  - ore 9.00 - 13.00 - a disposizione per la visita ai dintorni di Firenze
  - ore 13.30 - colazione
  - ore 15.30 - partenza
  - ore 18.00 - arrivo area di servizio S. Martino Ovest (Parma) breve sosta di mezz'ora
  - ore 18.30 - partenza
  - ore 20.30 circa - arrivo a Varese - scioglimento della comitiva
- Quote:** comprendenti il viaggio in autopulmann gran turismo - trattamento di pensione intera in Hotel di 2ª Categoria in Fi-

renze centro - tasse e servizi - tessera adunata - medaglia ricordo - (con esclusione delle bevande di ogni genere)

- per i Soci e loro figli purché di età inferiore ai 15 anni L. 37.000
- per i Simpatizzanti e familiari di età superiore ai 15 anni L. 39.000

**Sistemazione:** la sistemazione delle comitive avverrà presso gli Hotel Roma in P.zza S. Maria Novella 8 - Tel. 270366 - 275306 (2ª categoria) e De La Pace in Viale Lamarmora 28 - Tel. 577343 - 577344 (2ª categoria) ubicati in Firenze centro.

## Supplementi:

- Camera con bagno o doccia L. 2.500 a persona
  - Camera singola L. 2.500
  - Camera singola con bagno o doccia L. 3.000
- I Supplementi sono identici per la combinazione di 2 oppure di 3 giorni.

**Prenotazioni:** Presso la Segreteria Sezionale - Via G. Bizzozzero 4 A aperta le sere di Mercoledì e Venerdì non festivi, versando un acconto di L. 10.000 a persona e precisando il tipo di camera che si desidera (con o senza bagno) a 1-2-3 letti.

## ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SEZIONE

Avrà luogo Domenica 23 Febbraio 1975 presso il Convitto De Filippi (Varese - Via Brambilla già Marzorati), alle ore 13,30 in prima ed alle ore 14,30 in seconda convocazione.

All'Assemblea potranno intervenire i Delegati dei Gruppi muniti dell'apposita cartolina di invito che sarà loro recapitata.

Nel corso della medesima verrà proceduto al rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo e organismi vari per il biennio 1975/76 e dei Delegati all'Assemblea Nazionale A.N.A. per il 1975.

## OBLAZIONI PRO «PENNE NERE»

Dal GRUPPO DI CASTELLANZA	L. 100.000
Dal GRUPPO DI TRAVEDONA	L. 10.000
D'ANDREA BRUNO del Gruppo di Varese	= 1.000
FIORI AGOSTINO del Gruppo di Varese	= 1.000
RECH FLAVIO del Gruppo di Cardano al Campo per la nascita della secondogenita SILVIA	= 3.600
<b>Totale:</b>	<b>L. 115.100</b>

## OBLAZIONI PRO «SEZIONE»

Il Capo-Gruppo di Cislagio PIGOZZI GIOVANNI per l'onorificenza di Cavaliere O.M.R.E. L. 100.000

# bticino



apparecchiature elettriche

MILANO C.so Porta Vittoria, 9 - VARESE Viale Borri, 231

**ASSICURAZIONI** Agenti generali  
**Ausonia** F. Pedroni  
A. Fontana

Rami esercitati:  
VITA-RCA-INFORTUNI-INCENDIO-FURTO-Rischi Diversi  
AGENZIE:

- Varese - Via Magenta 3 Tel. 238163
- Tratate - C.so Bernocchi 17 Tel. 841534
- Rosto Arzico - Via Fratelli d'Italia 3 Tel. 600000
- Calvate - Via Roma 32 Tel. 791773
- Sonoma Lombarda - Via Milano 47 Tel. 254200
- Carnago - Via Marconi Tel. 994408
- Castellanza - Via Roma 32 Tel. 540383
- Besozzo - Via XXV Aprile Tel. 770753

In caso di sinistro telefonare immediatamente al n. 82.8673 sarete assistiti 24 ore su 24 in qualsiasi parte d'Italia vi troviate.



## Lettere alla redazione

Ergebnis Direttore.

Nell'ultimo numero di «Penne Nere», periodico della Sezione di Varese, ho letto molto attentamente l'ultima pagina che riporta una proposta di legge sul reclutamento alpino, presentata dai senatori Licini, Cipellini e Catalani, comunicata alla Presidenza del Consiglio fin dal 29-11-1973 ma, a quanto pare, rimasta lettera morta.

Non me ne frega assolutamente nulla a quale estrazione politica appartengano questi signori. A me interessa principalmente l'argomento trattato.

Nella premessa si parla della Gente della montagna che sotto la «natale alpina», del tutto singolare, viene differenziata da tutti gli altri soldati, grazie al reclutamento regionale che permette ai bocce di prestare servizio negli stessi Reparti dove già prestarono servizio i nonni, i padri, gli zii, i fratelli più anziani, gli amici di famiglia ed i fratelli della mucca, quel reclutamento regionale che, in ultima analisi è la vera, intima forza dei nostri Reparti.

E vengo rapidamente al disegno di legge che all'ari. I recita:

I cittadini soggetti all'obbligo di leva, residenti in Comuni classificati montani, hanno diritto in deroga ad ogni diversa disposizione di essere assegnati, su loro domanda e se fisicamente idonei, alle specialità militari alpine.

L'art. 2 dice: Qualora nella singola leva il numero dei fisicamente idonei superi quello del contingente assegnato alle specialità alpine, va data preferenza a

coloro che risiedono in Comuni classificati montani compresi in province confinanti con altro Stato.

Tutto bene, salvo un porcosolare che è determinante per quanto è stato esposto in premessa e cioè quando si parla di «fulgidissima tradizione» e di «spirito di corpo» e di «spirito regionale» e di «reclutamento regionale», allora dobbiamo ricordare ai signori senatori che è assolutamente necessario correggere nell'art. 1 la espressione «residenti» e nell'art. 2 «a coloro che risiedono» e sostituirli con la parola «Nati», che è molto più consona allo spirito, non dico solo del disegno di legge, ma ciò che è più importante, del nostro reclutamento.

Giacché ogni critica non deve essere fine a se stessa ma deve essere essenzialmente costruttiva, io mi permetto di suggerire sommessamente anche se rischio di peccare di immodestia, che a mezzo dell'autorevole voce della Presidenza Nazionale, si proponga che in ogni Distretto di reclutamento alpino possa essere inserito nel Consiglio di Leva un Ufficiale degli Alpini che si scaglierà gli elementi idonei alle nostre Truppe e ciò perché i montanari non siano strappati alla montagna ed alla montagna non siano strappati i suoi figli.

Solo così noi potremo guardare all'avvenire dei nostri Battaglioni con tranquillità, sicuri di avere difeso i nostri diritti, dopo che abbiamo ampiamente dimostrato di avere assolto onestamente e serenamente il nostro dovere.

Fausto Massari

## ANAGRAFE

### LUTTI SOCI

Il Socio RIZZI ANGELO del Gruppo di Lonate Pozzolo.

Il Ten. VADA GIUSEPPE del Gruppo di Lonate Pozzolo.

L'Art. Alpino BESZUCI CESARE del Gruppo di Anzera.

L'Alpino TRENIN FRANCESCO, decano del Gruppo di Cassano Magnago.

Il Cav. di V. Veneto ANTONIO MIRA, Socio e Consigliere del Gruppo di Ispra.

L'Alpino SPAGNOLATTI ENRICO del Gruppo di Varese.

L'Alpino PIODI ALBINO del Gruppo di Vingio.

AILI AUGUSTO, Socio del Gruppo di Ispra.

BAJ SILVIO, Cap. Maqq. Artmont. Socio del Gruppo di Varese.

Il Socio Cav. di V. Veneto FRANZETTI BIOGENE del Gruppo di Mallesio.

L'Alpino BODINI FILIPPO del Gruppo di Gemona.

L'Alpino MERONI ALFONSO, Classe 1894, del Gruppo di Varese.

Il Sero. CASTELLI ANTONIO Classe 1886, Socio del Gruppo di Gemona.

Il Cav. di V. Veneto SFRATO LUIGI del Gruppo di Busto Arsizio.

### LUTTI FAMILIARI

E' mancato il padre dell'Alpino BORRONI TARCISIO, socio fondatore del Gruppo di Castellanza.

E' morta la mamma del Socio IAMERA GIANCARLO del Gruppo di Veduggio Olona.

AMROSSETTI DOMENICA mamma del socio MARIO, FRANCESCO ANDREA LORENZO del Gruppo di Mallesio.

FRANZETTI GIULIO padre dei Soci ROBERTO e CLAUDIO del Gruppo di Mallesio.

SITTORIVA GIOVANNI fratello del Socio ROBERTO, del Gruppo di Carnago.

### NASCITE

SARA primogenita dell'Alpino COIMBO ANDREA del Gruppo di Bonno.

MICHELA del Socio MARTINOVIA FRANCO del Gruppo di Gemona. NADIA primogenita del Socio PAOLA ARCANGELO del Gruppo di Cassano Mazona.

MARIO ed ANDREA, del Socio CAMBARINI SANDRO del Gruppo di Veduggio Olona.

Stefano figlio del Socio TOSI PIERO del Gruppo di Busto Arsizio.

Per la nida di nonna ELIO MARIATI Capougnolo di Cassano Mazona, sono nate Chiara e Francesca primogenite del socio, Alpino Geresio Carlo.

### MATRIMONI

PAGANI LUIGI, Socio del Gruppo di Malgesio, con la signorina ZOCCHI CARLA.

L'Alpino GIANCARLO MAZZUCHELLI del Gruppo di Cassano Magnago, con la signorina GNOCCHI ENRICA.

L'Alpino CASTIGLIONI ANTONIO del Gruppo di Cassano Magnago con la signorina GIRARDI MARIAROSA.

Il Socio CALDIROLI ANGELO del Gruppo di Castellanza con la signorina RAIMONDI GIOVANNA.

Il Socio GIAMBATTISTA BORDONI del Gruppo di Veduggio Olona con la signorina LILIANA RUFFINI. CARISTINELLI LUIGI, Socio del Gruppo di Malgesio, con la signorina CARTA ESTERINA.

La signorina MARIA PIA, figlia del Socio ASPESANI RENZO del Gruppo di Busto Arsizio, con ROBERTO.

CASTELLI GUIDO, Socio del Gruppo di Gemona, con la signorina MALNATI GIULIANA.

FRANZETTI GIORDANO, Socio del Gruppo di Gemona con la signorina VISCONTI CARLA.

Ornella, figlia del socio DE BERNARDI SILVIO, del Gruppo di Busto Arsizio, col signor PINUCCIO PICCO.

Il 19 ottobre si sono sposati in Masserano (Biella) nella Canonella della Casa Avita FABRIZIA MASARIS, primogenita di FAUSTO, Cano-Grugno di Saltrin con FILIPPO CRISA, figlio dell'Avv. CARLO, Consigliere Nazionale dell'AN'A Alpino in sono, alcuni i due suoceri, alcuni i testimoni, sembrava di essere ad un raduno di alpini

### ONORIFICENZE

Il Cano-Grugno di S. Macario Ten. ASPESI TARCISIO è stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'O.M.R.I.

Il Cano-Grugno di Castellanza Ben. GIUSFPEPE CARLELLI è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Il Cano-Grugno di Cislano PIGNAZZI GIOVANNI è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Il Socio ARISFETTI SARAIEVO del Gruppo di Tradate è stato nominato Cavaliere dell'O.M.R.I.

### LAUREE

MARIA LUISA, figlia del socio CRESPI CARLUCCIO, Consigliere del Gruppo di Busto Arsizio, si è laureata in farmacia presso l'Università di Pavia.

CONCESSIONARIA

CASTIGLIONI

S.n.c.

TRADATE



CHRYSLER

SIMCA

SUNBEAM

via passerini (circonvallazione)

POZZI LINO  
LAMPADARI

Vuotissima esposizione di lampadari  
in autentici stili antichi e moderni

CASTIGLIONE OLONA - STATALE PER TRADATE

VIA CESARE BATTISTI, 28 - TELEFONO (0331) - 85.483

## GRUPPO DI CARDANO AL CAMPO

Il capo gruppo Bernasconi Luigi consegna al Preside Prof. Lotti Dante una «Storia delle truppe Alpine» per la biblioteca delle Medie.



Il 20 settembre 1970, gli Alpini di Cardano al Campo inaugurano a lato della superstrada, che dal casello di Busto porta alla Malpensa, la loro «Cappella alla Madonna degli Alpini», costruita dagli Alpini stessi durante il tempo libero, su progetto dell'architetto Claudio Colombo socio del gruppo cardanesi.

Durante questi quattro anni la Cappella, sia per la magnifica posizione in cui sorge, sia per la originalità architettonica, ha ideato parecchie cerimonie ed in continuazione è osservata anche da passanti occasionali.

Ogni anno gli Alpini di Cardano, festeggiano questa ricorrenza insieme a quella della fondazione del corpo (13 ottobre) con una semplice ma sentita cerimonia, facendo celebrare una S. Messa per ricordare tutti gli Alpini defunti, davanti alla Cappella stessa.

La manifestazione di quest'anno, ha assunto un particolare significato perché è stata concretizzata una nostra proposta fatta al preside della scuola Media statale di Cardano, prof. dott. Dante Lotti: cioè di far dono alla scuola stessa (che da tre anni ospita alcune centinaia di studenti) di una bandiera tricolore, dato che ne era sprovvista. Come maltratta, la scelta è caduta sulla signora Rechi, vedova del nostro socio Luigi Rechi, ultimo capo di V.V. Veneto scomparso lo scorso anno.

In una splendida giornata di sole, domenica 6 Ottobre, Don Luigi Perego, parroco di Cardano, alle ore 11 di fronte ad un folto numero di Alpini (anche di altri gruppi), cittadini cardanesi, insegnanti e studenti, inizia la S.

Messa. All'omelia Don Luigi sottolinea il valore del dono del vessillo ed invita gli studenti al monito di «voler far tesoro del bel gesto degli Alpini cardanesi per una vita sempre degna di stima, nel cristiano amore per il prossimo e nel sacrosanto rispetto della Patria». Benedice quindi la bandiera, letta in mano dalla penna bianca Ferruccio Rossetti, consigliere nazionale dell'A.N.A. ed uno dei superstiti fondatori (nel 1919) della nostra Associazione. Siamo stati quindi onorati della Sua presenza e significativo è stato il gesto da Egli fatto nel consegnare il vessillo al giovane studente di 14 anni diciennovili: «proteggete-la e rispettate-la, in molti sono morti per essa». Il ragazzo offre alla madrina un mazzo di rose. Al termine della S. Messa dopo la lettura della preghiera degli Alpini, il capo gruppo, a nome di tutti gli Alpini cardanesi, ringrazia gli intervenuti e consegna al preside una «Storia delle truppe Alpine» per la biblioteca della Media, con dedica per ricordare perennemente il socio Luigi Rechi, come sia desidero dei familiari.

Al termine della cerimonia, è stato offerto un rinfresco presso la Sede del gruppo che è stata visitata con molto interesse da cittadini, studenti ed insegnanti.

Il giorno dopo, il prof. Lotti ha fatto pervenire la capogruppo Bernasconi, per tutti gli Alpini cardanesi, la seguente lettera: «Esprimo a nome di questa Scuola Media, i sensi del più vivo ringraziamento per la consegna della bandiera tricolore alla scuola e per il dono della pregevole «Storia delle truppe Alpine». La in forma che il valore di questo atto significativo è stato sottolineato questa mattina in tutte le classi e che i ragazzi ne hanno tratto nuovi di riflessione. Sono certo che questo simpatico iniziativa, che ancora Lei e la Sezione Cardanesi dell'Associazione Naz. Alpini, segna l'avvio di una collaborazione più ampia tra le forze giovanili a vantaggio dei giovani e in fondo, del Paese».

## GRUPPO DI GOLASECCA

Con un numero intervento di Autorità, Rappresentanze e di Alpini, si è svolta domenica 8 settembre a Golasecca una manifestazione per ricordare il 1° anni-

versario della Fondazione del Gruppo.

Molte le «Penne Nere» intervenute: Raduno con il Labon Sezionale i Gagliardotti dei vari Gruppi della Provincia, e le Bandiere delle Sezioni Combattenti. I Presenti il Generale Corengia, il Colonnello Giacomo Ferrero Presidente Sezionale, il Consigliere Dott. Ferrari, e i Capì Gruppo di Gallarate, Cassano Magnago, Somma Lombardo, Sesto Calende, S. Stefano Oggiona, Arcisate, e numerosi altri, ai quali ha fatto gli onori di casa il Capo Gruppo di Golasecca Rag. Rigotti G. Gielmo.

Particolarmente gradita la partecipazione della Signora Maria Mazzucchelli con la figlia Paola, che hanno idealmente portato il saluto del compianto Ing. Franco Mazzucchelli, solito al Paradiso di Cantore lo scorso anno.

Come sempre ai nostri Raduni la Santa Messa è stata celebrata dal caro Mons. Pionatini, coadiuvato dal Parroco di Golasecca Don Cicca, ha cantato il coro Alpino di Casorate Sempione.

Si è fermato quindi un corteo, in testa la Banda della Sezione Combattenti di Golasecca seguita da tutti, che si è recato al Monumento ai Caduti, ove sono stati deposti fiori, dopo una commovente cerimonia in cui sono stati suonati la Canzone del Piave, l'Inno di Mameli, e l'Inno degli Alpini.

Dopo un breve saluto di una «Penna Nera» di Golasecca, ha parlato il Col. Ferrero, il quale con belle parole ha ricardato il significato spirituale e la solidarietà che sempre esprimono i nostri Raduni.

Infine il Sindaco di Golasecca, Signor Balzarini, sempre presente e sempre pronto a collaborare alle Cerimonie Patriottiche, ha parlato il saluto del Paese e l'augurio a tutti gli Alpini.

Tutti si sono quindi recati alla Sede Sociale, dove con la solita bicchierata Alpino, la manifestazione si è conclusa.

Un particolare da segnalare: mentre tutti i presenti affluivano al luogo di raduno al Palazzo del Comune, potevano vedere una bella figura di Alpino che scendeva un Tricolore con in braccio il Cappello Alpino sul davanti; il tutto è stato costruito in legno dall'infaticabile e veveo di Golasecca Pegergo Giovanni.

Un grazie riconoscente a tutti i nostri sono intervenuti al Raduno.

## GRUPPO DI CASTELLANZA

Domenica 13 ottobre si è effettuata la gita da tempo programmata all'Alpe del Vicere. Amici e familiari hanno dato con entusiasmo la loro adesione, chi per andare a raccogliere castagne, chi per visitare il «Bosco del piombato» e chi per fare una buona e salutare camminata.

Le giornate precedenti avevano fatto tremare gli organizzatori per la pioggia e per il freddo che il tempo sembrava volerli preparare, mentre grazie ai santi che ci proteggono la domenica previsione del cielo era limpidissimo con un sole che luogava ogni loro preoccupazione.

La partenza ci vedeva tutti pronti alle ore otto in piazza Municipio e dopo aver attraversato la sempre più bella Brianza si arrivò alla meta verso le ore 9.30.

Da qui i vari gruppi si disponevano per i programmi previsti, non senza prima essersi dati appuntamento per la colazione alle ore 12.30 all'albergo Alpe Bova.

La mattinata splendida si è arricchita di albergo delle magnifiche visioni, da un lato dei vari laghi di fondo Valle, Montorfano, Annone, Pusiano, e Alserio e dall'altro dalle cime completamente innevate della Grigna, Grignetta, Roggione, e tutta la catena Intra.

All'era fissata pochi per volta, tutti ci siamo ritrovati stanchi ed affamati all'Alpe Bova e per il così detto ranco». Grazie al fantastico menu mattina da un ottimo vino il ranco si è prolungato oltre il previsto. Dopo un'abbondante rinfresco a cura soprattutto di alcuni «anziani», l'ora del cenobio, lieti di una giornata passata in allegria e spirituale compagnia.

Il ritorno a Castellanza non distolse una parte della comitiva di finire in bellezza a casa di un ospitale socio, la giornata a base di vari improvvisati memi accompagnati naturalmente da un buon vino.

A conclusione, il ritrovo ai rispettivi domicili, contenti che la giornata trascorsa ci aveva permesso di socializzare quei vincoli di fraterna amicizia che ci legano a questa bella famiglia Alpina.

## CREDITO VARESE

FONDATA NEL 1898

CAPITALE E RISERVE L. 9.600.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VARESE

40 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE

2 FILIALI IN MILANO

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN ROMA

## marmi olona

di tenti & brina  
lavorazione marmi

via manzoni 70 tel. 864073  
venegono inferiore (va)



## GRUPPO DI CARNAGO

Domenica 21 Luglio u.s. si è svolto a Carnago il 3° Raduno Alpino.

I partecipanti al Raduno provenienti da molti Gruppi della Sezione con i rispettivi Agliardi, accompagnati dalle autorità del Paese, con la partecipazione gradita del Presidente Col. Giacomo Ferrero, hanno iniziato la loro giornata con una sfilata per le vie del paese, partecipando poi alla S. Messa tenuta nella parrocchia, celebrata dal Capellano Don Cerri.

Durante la S. Messa Don Cerri ha elogiato il coraggio e l'eroismo di tutti gli Alpini caduti durante la Guerra.

Terminata la S. Messa il corteo ha proseguito verso il monumento dei Caduti depositando in onore di Essi una corona d'alloro.

La Festa è poi proseguita in località Branzola, distribuito il mezzogiorno il rancho speciale costituito da specialità alla griglia, continuando poi il pomeriggio fino a una sfilata con la tradizionale oleria alpina (solumi, costine e bruciole e tanto buon vino).

Un particolare ringraziamento al nostro caro presidente di Gruppo Cecconello Fernando a tutto il consiglio e a tutti i simpatizzanti per la buona riuscita della festa.

## GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO

Nel mese di Maggio il Gruppo di Busto ha dato vita a due grandi attività che per lo spirito e l'entusiasmo che sempre anima i nostri alpini, hanno avuto la partecipazione delle principali autorità e di tanti nostri amici.

La prima: la partecipazione, nei giorni 4, 5, 6, 7 maggio al Raduno Nazionale di tutte le «Penne Nere» di Italia a Udine.

Chi appartiene al corpo degli alpini, chi ha dimostrate e familiarità con la loro storia, ha compreso che oltre per la sfilata di Udine, si è fatto rivivere l'epoca gloriosa della «Divisione mista», quella della Julia, che è il simbolo del valore e del sacrificio di questi eroi della Patria e della montagna.

E' stata inoltre una occasione per ritrovare tanti vecchi amici, per ripercorrere i tappe di una storia profondamente umana, per riscrivere voci e canti cari al cuore di tutti.

La seconda cerimonia è avvenuta il giorno 1° giugno presso la Cripta dei Caduti nel nostro Cimitero, dove è stata celebrata dal nostro capellano, p. Giombattista, una S. Messa in memoria dei nostri Caduti.

Nel corso della Liturgia è stata benedetta una corona di bronzo, che è stata poi deposita nella Cap-

peffa stessa a significare la permanenza di un ricordo, la forza di un esempio che vivono e che muoiono ad una riconoscenza commossa.

Il «Coro Monterosa» ha accompagnato i momenti più significativi della Messa, ha rappresentato l'insostituibile forza dello «Stelutis Alpini».

Abbiamo notato la presenza di tante «Penne Nere», dei loro familiari, nonché di numerosi amici in nome di quella solidarietà fraterna di sempre.

## GRUPPO DI VEDANO OLONA

St. La sera del 6 aprile. Con rito semplice, come è semplice il temperamento dell'Alpino; prendendo a prestito la «...svetta» più a portata di mano, il colle del Lazzaretto, gli Alpini Vedanesi hanno sigillato il patto patto quale nella suggestiva chiesa, ospiti per l'occasione della benemerita Casa Nuova Famiglia.

Celebrante il capellano dell'ultima odiosa di guerra Don Pigionatti, collaboratore il Parroco Don Giovanni, servizio di canto il dinamico Coro del nostro Gruppo.

Dio, Patria, Famiglia, tre valori una fiamma sola, e ogni cosa al suo posto.

Poi, nel silenzio vespertino, sul piccolo colle che sovrasta la piana Vedanese, improvvisi si diffondono il suono paesano della fisarmonica, i canti alpini e campeggianti della nostalgia delle cose semplici, e la sagra si suggella con il pasticcio friulano «Stelutis Alpina».

Ottima l'organizzazione, piena la risposta degli Alpini, lusinghiera la partecipazione dei Bergaschi in comunità di spirito.

Grazie alla gentile Direzione per l'ospitalità e... appuntamento per il prossimo anno.

## QUADRANGOLARE

### BUSTO ARSIZIO CASTELLANZA GALLARATE LEGNANO

1974

Ormai sta diventando una tradizione. Tra maggio e giugno, Castellanza - Busto - Legnano e Gallarate si ritrovano per disputare quelle competizioni che anche se possono sembrare non strettamente legate alle tradizioni alpine, servono sempre più a ritrovarci in quella atmosfera serena e fraterna che caratterizza la nostra famiglia, in che se poi in fondo ognuno di noi torrebbe vincitore il suo Gruppo.

Per parlare alla cronaca, veniamo subito al primo appuntamento, il 22-5-1974 gara di bocce organizzata da Gallarate presso il bocciodromo coperto della hocciofila Combattenti di Crenna. Le squadre in campo con partite interminabili dimostrano la loro preparazione, ma non man-

cano le sorprese. Così vediamo che squadre date in partenza come erano simetriche, scompaiono al primo turno. Il finale vede al primo posto Gallarate con la coppia Cairo-Volpi seguita da Castellanza con Andron-Lanzoni, terza Legnano con Dal Pozzo-Moretli ed infine quarta ancora Castellanza con Bertacca-Gorini.

Il secondo ritrovo è a Castellanza il 28-5-1974 per la gara di tennis da tavolo. Anche qui le sorprese non mancano. Busto partiva come sicura vincitrice, trova sul suo cammino la coppia Castellanza-Colombo-Folli che si aggiudica il primo posto, secondo Busto con Verrini-Pagani, terza ancora Busto con Colombo-Baroli, quarta Castellanza con Filippi-Caldiroli.

Sommando i punteggi delle prime due gare Castellanza comincia a sperare di riconquistare l'ambito trofeo.

Stiamo al terzo appuntamento. Il 2-6-1974 a Legnano per la gara di scopa. Le coppie in gara che sembrano nostre di quiete si scatenano durante le gare tanto da mettere in difficoltà i giudici arbitri. Dopo ore di scontri vince Castellanza con l'accoppiata Landini-Martinelli, seconda Legnano con Brega-De Bastiani terza ancora Legnano con Pirovano-Moretli ed infine Castellanza con Bertacca-Gorini.

Le speranze di Castellanza si fanno sempre più consistenti!

Ultimo appuntamento a Busto il 12-6-1974 per la gara di biliardo, qui contro ogni previsione seppur ottimistica vince Castellanza con Andron-Meraviglia, seguiti da Busto con De Bernardi-Sangiorgi terzi Gallarate con Berletta-Campoli ed infine Legnano con Biscarini-Borghatta.

Ed infine fra i Castellanesi che rimangono anche per il 1974 il trofeo «Fiamme Verdi» lasciando a molte lunghezze tutti gli altri.

Classifica finale: Castellanza punti 61, Busto e Legnano punti 36, Gallarate punti 31.

Il 19 giugno nella sede del Gruppo di Castellanza con la presenza del dott. Resta presidente della sezione di Milano e dei vice-presidenti di Varese Brambati e Verrini, la premiazione dotata oltre che del trofeo e da numerose coppie di molti premi. Dalle edizioni di centomila gavette di ghiaccio, dai dischi del coro Penna Nera e dai quadri di Paolo Caccia Dominioni riproduttori il testamento del Capitano, e tanti tanti altri.

Un particolare riconoscimento agli organizzatori dei Gruppi che di volta in volta ospitano gli altri, per la cordiale e generosa ospitalità dimostrata.

I brindisi finali hanno dimostrato ancora una volta quella meravigliosa unità che affratella gli Alpini dei nostri Gruppi.

Un nuovo, gravissimo lutto ha colpito la nostra Sezione. Per una tragica fatalità, mentre trascorrevano un breve periodo di riposo nella sua casa in Val di Fassa, decedeva a seguito di un incidente stradale l'amico Dott. Cesare Calati.

Chunque abbia avuto occasione di conoscerlo non può dimenticare la sua serena espressione e la pacatezza del suo carattere che ne facevano «l'amico» più che il medico per i suoi pazienti.

E non è neppure facilmente dimenticabile la sua passione di Alpino e l'entusiasmo che sapeva trasfondere in ogni persona che con Lui veniva in contatto, sia come semplice socio che come rappresentante delle Sezione quale Delegato all'Assemblea Nazionale dell'AN.A.

Poche persone sanno quale sia stato il contributo di abnegazione e di solidarietà u-



mana verso i prigionieri di guerra che lui era internato nel campo di concentramento di Burguret nel Kenya quando, superando infinite difficoltà e con gli scarsissimi mezzi reperibili in un campo di prigionia seppero creare quasi dai nulla un ospedale da campo di oltre cento posti.

Era nato a Varese nel 1913 ed aveva prestato servizio nel Battaglione Valtoce del 4° Alpini raggiungendo il grado di Maggiore.

Una dimostrazione di quanto la sua perdita sia stata grave ed il cordoglio per essa suscitato unanime è stata la presenza ai suoi funerali, svoltisi il 14 Settembre, di centinaia di persone addolorate tra le quali i «suoi» Alpini ed i «suoi» pazienti che non lo dimenticheranno mai.

Alla signora Mavy ed al figlio Gianmaria così generosamente colpiti desideriamo esprimere da queste modeste pagine il più vivo cordoglio di tutti gli alpini della Sezione che si inchinano riverenti alla sua cara memoria.

Direttore responsabile

Giuseppe Meazza

Redazione e amministrazione  
Car. Isidoro Carmelo

Comitato di Redazione:  
Capelli Rag. Giuseppe  
Ranaldi Gianmario  
Sorbato-Sindaci Dott. Sandro

Stampa  
La Tecnografica  
P. 222 Caracciolo, Varese  
Tel. 26982

# 5° Campionato Nazionale A.N.A. di Tiro a Segno

## Verona - 22 settembre 1974



Nella foto la squadra della Sezione di Varese 7° Classificata: Carraro - Montorfano - Comunetti

Con una folta partecipazione di tiratori in rappresentanza di oltre 20 Sezioni, ha avuto luogo organizzato dalla Sede Nazionale in collaborazione con la Sezione di Verona, il 5° Campionato Nazionale di tiro a segno dell'A.N.A.

Di creta la classifica a squadre che vedeva la nostra rappresentanza conquistare il 7° posto per merito di Montorfano Guglielmo con punti 146 (6° assoluto) Comunetti Aldo (punti 138, 41° assoluto) Carraro Valentino (punti 137, 49° assoluto) e l'assegnazione della Coppa offerta dalla Sezione A.N.A. di Verona.

Da segnalare l'ottima prestazione individuale di Giola Franco del Gruppo di Tradate, che si piazzava al 26° posto assoluto con punti 141 e la numerosa partecipazio-

ne della Sezione (oltre ai citati, erano presenti Fontana Antonio, Pasoli Giovanni, Brambati Renato, Antognazza Luigi e Insalaco Carmelo) che ai 10 tiratori iscritti e classificati aggiungeva il Vice Presidente Sezionale Brambati Umberto e l'onnipresente Albisetti Sarajevo con la gentile consorte.

Dopo il «rancio» (poco... militare) al Ristorante «Cà de l'ebro» (che conto, ragazzi!!! e... grazie all'anfitrione Albisetti!) tutti al Circolo Ufficiali di Castelvecchio ove alla presenza del Prof. Balestrieri, presidente della Sezione di Verona, dell'Avv. Zanetta in rappresentanza della Sede Nazionale e dell'Ing. Lorenzoni dello SCAI è avvenuta la breve ma simpaticissima cerimonia della premiazione.

Ecco le classifiche:

### CLASSIFICA INDIVIDUALE

1	MOLINARI SERGIO - Sez. Milano	punti 146
2	BLOGNESE SERGIO - Sez. Bolzano	punti 148
3	PASSAMANI PIERGIORGIO - Sez. Trento	punti 147
4	BORFECCHIA GIANFRANCO - Sez. Milano	punti 147
5	BOCCACCI MAZZARO - Sez. Brescia	punti 146
6	MONTORFANO GUGLIELMO - Sez. Varese	punti 146
7	JANESSELI GIOVANNI - Sez. Bolzano	punti 145
8	RICCAMPONI MAURIZIO - Sez. Trento	punti 144
9	CHIERZI CORRADO - Sez. Belluno	punti 144
10	BELLINA DOMENICO - Sez. Tolmezzo	punti 143
11	MEDA ALESSANDRO - Sez. Como	punti 143
12	VAIA WALTER - Sez. Bolzano	punti 143
13	PRESTINI G. LUIGI - Sez. Brescia	punti 143
14	PIZZOLOTTO G. ANTONIO - Sez. Valdobbiadene	punti 142
15	NEGRI ETTORE - Sez. Tolmezzo	punti 142
16	DE GIRARDI ANTONIO - Sez. Feltrina	punti 142
17	CORSO LORENZO - Sez. Milano	punti 142
18	ROCCO PAOLO - Tolmezzo	punti 142
19	VEZZONI CARLO - Sez. Salò	punti 142
20	MARONI GAETANO - Sez. Como	punti 141
21	BOCCACCI RENATO - Sez. Brescia	punti 141
22	BERTELLA EMILIO - Sez. Brescia	punti 141
23	SCHMIDT ILARIO - Sez. Trento	punti 141
24	POSSI ORONTE - Sez. Brescia	punti 141
25	MARINI ADRAÑO - Sez. Tolmezzo	punti 141
26	GIOLA FRANCO - Sez. Varese	punti 141
27	GHIPARDO GABRIELE - Sez. Udine	punti 141
28	MOROSO OTTORINO - Sez. Udine	punti 141
29	BARBIERI DIEGO - Sez. Trento	punti 140
30	MAGGI GIORGIO - Sez. Brescia	punti 140
31	VARETTO ENRICO - Sez. Mondovì	punti 140
32	RICOTTI EUGENIO - Sez. Cividale	punti 140
33	CARMAGNOLA LISSE - Sez. Milano	punti 140
34	MAIOLI G. BATTISTA - Sez. Salò	punti 140
35	HUBAECCH GIORGIO - Sez. Verona	punti 139
36	FISTAROL ADRIANO - Sez. Belluno	punti 139
37	SCOTUZZI G. BATTISTA - Sez. Salò	punti 139
38	GHIRARDINI GIOVANNI - Sez. Bolzano	punti 138
39	ISOLA PAOLO - Sez. Udine	punti 138
40	FACCHETTI RENATO - Sez. Salò	punti 138
41	COMUNETTI ALDO - Sez. Varese	punti 138
42	GUARDINI ROLANDO - Sez. Verona	punti 138
43	VEZZOLI G. FRANCO - Sez. Como	punti 138
44	PAISSAN LUIGI - Sez. Trento	punti 138
45	PALISSAN GIACOMO - Sez. Udine	punti 138
46	GOBBO LUIGI - Sez. Cividale	punti 137
47	CAINERO EDDI - Sez. Udine	punti 137
48	CONT MARCO - Sez. Trento	punti 137
49	CARRARO VALENTINO - Sez. Varese	punti 137
50	TOCCHI NICOLA - Sez. Ancona	punti 137
51	CANAVESI NATALE - Sez. Varese	punti 136
52	CAMPRESTINI MARCO - Sez. Trento	punti 136
53	SPOLVERA RENATO - Sez. Verona	punti 136
54	VANZETTA MARINO - Sez. Trento	punti 136
55	BUSETTI NATALINO - Sez. Brescia	punti 136
56	GAREGNATO ENNIO - Sez. Valdobbiadene	punti 135
57	PERIN ALESSANDRO - Sez. Verona	punti 135
58	DAL NEGRO MARIANO - Sez. Cividale	punti 134
59	AGOSTINI ENZO - Sez. Ancona	punti 134
60	TONEZZER GIUSEPPE - Sez. Trento	punti 134
61	CROATTO LUCIANO - Sez. Cividale	punti 134
62	CORRADO RENATO - Sez. Valdobbiadene	punti 133
63	ZATTONI ANGELO - Sez. Feltrina	punti 133
64	CORTELESSI GABRIELE - Sez. Ancona	punti 132
65	FONTANA ANTONIO - Sez. Varese	punti 131
66	GIOTTO FRANCO - Sez. Valdobbiadene	punti 131
67	VENTURINI CESARE - Sez. Brescia	punti 131
68	BRISA BATTISTA - Sez. Como	punti 129
69	BENDOTTI LUIGI - Sez. Salò	punti 126
70	PELOSIO CESARE - Sez. Feltrina	punti 126
71	DE TOFFOLI DINO - Sez. Belluno	punti 124
72	PASOLI GIOVANNI - Sez. Varese	punti 124
73	BRAMBATI RENATO - Sez. Varese	punti 124
74	BALLAROTTO LIBERO - Sez. Verona	punti 124
75	CORIO VINCENZO - Sez. VerCELLI	punti 123
76	ZANONI ABRAMO - Sez. Verona	punti 122
77	ROM GUIDO - Sez. Brescia	punti 121
78	FONTANA LINO - Sez. Belluno	punti 116
79	RAINERO LUIGI - Sez. Verona	punti 116
80	GERONAZZO G. BATTISTA - Sez. Valdobbiadene	punti 114
81	ANTOGNAZZA LUIGI - Sez. Varese	punti 111
82	NEGRETTI ENNIO - Sez. Verona	punti 109
83	ZECCHINELLI SERGIO - Sez. Verona	punti 109
84	BORIOLI ALESSANDRO - Sez. VerCELLI	punti 105
85	ROSSO ANGELO - Sez. VerCELLI	punti 93
86	INSALACO CARMELO - Sez. Varese	punti 76

### CLASSIFICA PER SEZIONI

1	Sezione di Milano (Molinari - Bortecchia - Corso) (La Sezione si aggiudica, per il 1974, il Trofeo Achille Gattuso-challenge perpetuo).	punti 437
2	Sezione di Bolzano (Bolognese - Janeselli - Vaia)	punti 433
3	Sezione di Trento (Passamani - Riccamboni - Barberi)	punti 433
4	Sezione di Brescia (Bocacchi - Prestini - Bocacchi R.)	punti 430
5	Sezione di Tolmezzo (Bellina - Negri - Rocco)	punti 427
6	Sezione di Como (Meda - Maroni - Vezzoli)	punti 422
7	Sezione di Varese (Montorfano - Carraro - Comunetti)	punti 421
8	Sezione di Salò (Vezzoni - Scoluzzi - Maioli)	punti 419
9	Sezione di Udine (Ghirardo - Moroso - Isola)	punti 419
10	Sezione di Cividale dei Friuli (Gobbo - Picotti - Dal Negro)	punti 411
11	Sezione di Valdobbiadene (Pizzolotto - Caregnato - Corrado)	punti 410
12	Sezione di Belluno (Chierzi - Fistaroli - De Toffoli)	punti 409
13	Sezione di Ancona (Tocchi - Agostini - Cortellesi)	punti 403
14	Sezione di Feltrina (De Girardi - Zattoni - Pelosio)	punti 401
15	Sezione di Verona (Hubaecchi - Guardini - Ballarotto)	punti 401
16	Sezione di VerCELLI (Corio - Borioli - Rosso)	punti 313



# 2° Trofeo Dorligo Albisetti

Gara di Tiro a Segno cal. 22

Tradate - 1° settembre 1974

Con una buona partecipazione di tiratori si è svolta al poligono di Tradate, organizzata dal Gruppo locale, la seconda edizione del Trofeo «Dorligo Albisetti», gara di tiro a segno con carabina standard cal. 22.

Primo assoluto Meda Alessandro del Gruppo di Binago (Sez. di Como) con punti 143 e secondo, per un solo punto di differenza (142) il bravo Montorfano Guglielmo del Gruppo di Tradate.

Terzo si classificava Maroni Gaetano del Gruppo di Binago, mentre al 4° posto si classificava Carraro Valentino del Gruppo di Vedano Olona (ambidue con punti 142) purtroppo in non perfette condizioni fisiche.

Col 5° posto di Vezzoli G. Franco, il Gruppo di Binago si aggiudicava così l'ambitissimo Trofeo con punti 425.

Buona la prestazione collettiva del Gruppo di Tradate «A» che si piazzava al secondo posto di squadra con punti 408, mentre la squadra della Sezione di Milano si aggiudicava la terza piazza con punti 396.

Al pomeriggio, dopo un rancio alpino - pieno d'allegra, avveniva la cerimonia della premiazione presso la Sede del Gruppo di Tradate, alla presenza del Presidente Sezionale Col. Giacomo Ferrero, del Vice-Presidente Brambati Umberto, del Segretario (ed anche concorrente) Cav. Insalaco, del Capo-Gruppo Luigi Antognazza, del Presidente Onorario Comm. Dott. Sandro Sorbaro-Sindaci, del Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti, del Consigliere Nazionale Avv. Crosa, del Sig. Sindaco, di Mons. Prevosto e di numerose personalità e rappresentanze dei sodalizi Patriottici e d'Arma, e con la gradita presenza del munifico donatore del Trofeo Sarajevo Albisetti con la gentilissima consorte.

Dopo il discorso del Presidente Sezionale, cui facevano eco il Dott. Sorbaro-Sindaci e Mons. Pigionatti veniva provveduto alla consegna dei premi che si svolgeva come dalle seguenti classifiche:

## CLASSIFICA INDIVIDUALE

1	MEDA ALESSANDRO - Binago Coppa Sezione A.N.A. di Varese	punti 143
2	MONTORFANO GUGLIELMO - Tradate Coppa Ditta Tenti Carlo	punti 142 pg
3	MARONI GAETANO - BINAGO Coppa Gruppo A.N.A. di Tradate	punti 142 pg
4	CARRARO VALENTINO - Vedano Olona Coppa Bertoli	punti 142
5	VEZZOLI GIANFRANCO - Binago Coppa Figini	punti 140 pg
6	VARETTO ENRICO - Mondovì Medaglia argento grande	punti 140 pg
7	CARMAGNOLA ULISSE - Milano Medaglia argento grande	punti 140
8	CANAVESI NATALE - Tradate Medaglia argento grande	punti 137
9	BIRISA GIOVANNI - Binago Medaglia argento piccola	punti 136
10	FONTANA ANTONIO - Vedano Olona Medaglia argento piccola	punti 135
11	CORSO LORENZO - Milano Medaglia argento piccola	punti 131
12	GIOLA FRANCO - Tradate Medaglia argento piccola	punti 129 pg
13	POCOSNICH MARINO - Golasecca	punti 125
14	MASIERO LUCIANO - Saronno	punti 127 pg
15	GALLI ANDREA - Saronno	punti 127
16	CASPANI RENATO - Saronno	punti 126
17	FACCHINETTI FERNANDO - Milano	punti 125 pg
18	ANTOGNAZZA LUIGI - Tradate	punti 125
19	PASOLI GIOVANNI - Tradate	punti 123
20	BRAMBATI RENATO - Tradate	punti 121
21	BALLABIO FRANCO - Tradate	punti 118
22	BETTEGA LIVIO - Legnano	punti 115
23	MENTASTI MARIO - Vedano Olona	punti 104
24	PASQUAL MARIO - Rovellasca	punti 103
25	BONINI ANTONIO - Tradate	punti 97
26	AVERONE BATTISTA - Saronno	punti 91
27	CASTELLI DANTE - Tradate	punti 88
28	BRESSA GIUSEPPE - Rovellasca	punti 85
29	TASIN ALBINO - Rovellasca	punti 83
30	BRAMBATI UMBERTO - Tradate	punti 73
31	INSALACO CARMELO - Varese	punti 70
32	BARRI OSVALDO - Rovellasca	punti 69



Nella foto: il presidente sezionale col. Giacomo Ferrero premia il primo classificato

## CLASSIFICA SQUADRE

1	BINAGO (Meda - Maroni - Vezzoli) Trofeo D. Albisetti - Coppa Città di Tradate	punti 425
2	TRADATE A (Montorfano - Canavesi - Giola) Coppa Scattolin	punti 408
3	MILANO (Carmagnola - Corso - Facchinetti) Coppa Divisione Garibaldi	punti 396
4	VEDANO OLONA (Carraro - Fontana - Mentasti) Coppa Marmi Olona	punti 381
5	SARONNO (Caspiani - Galli - Masiero) Coppa Pagani	punti 380
6	TRADATE B (Pasoli - Ballabio - Brambati) Coppa Bersaglieri	punti 382
7	ROVELLASCA (Tasin - Pasqual - Barni) Coppa Gelateria Mazzoni	punti 271

## PREMIAZIONI SPECIALI

Alla migliore squadra classificata del Gruppo di Tradate:  
TRADATE A - Coppa Ugo Colombo

Al migliore tiratore classificato del Gruppo di Tradate:  
MONTORFANO GUGLIELMO - Coppa A.N.A. Tradate

Al più anziano tiratore partecipante:  
BARRI OSVALDO - Rovellasca - Medaglia argento

Al più giovane tiratore partecipante:  
CASTELLI DANTE - Tradate - Medaglia argento

## ARTIOLI s.p.a.

PRODUZIONE CALZATURE D'ALTA MODA

Sede Sociale:	Tradate
Amministrazione:	
Azienda:	Via A. Meucci, 12 - Tel. 041.322
	Tradate - C.so Bernocchi, 21 Tel. 042.126
Boutiques:	Varese - P.za Repubblica, 1 - 738.386
	Varese - C.so Matteotti, 30 - 788.282

## ceramiche sarcinella tradate

pavimenti e rivestimenti  
in marmo e ceramica  
mouquettes  
parquets  
zoccolini  
accessori per bagno  
adesivi per posa

esposizione e vendita:  
via monte grappa 26  
telefono 842345

# Concerto al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica del Coro «PENNA NERA» di Gallarate

Un altro traguardo di alto prestigio in campo nazionale è stato raggiunto del Coro Penna Nera, onore e vanto del Gruppo di Gallarate. I canti della montagna, quei canti che accompagnano le faticose marce sotto il peso dello zaino, che rievocano il ricordo di Quelli che non son tornati, che dicono l'attaccamento alla famiglia, l'amore per la Patria e la fede in Dio, sono ecocheggianti nella « Sala della Pendola » in Quirinale alla presenza del Capo dello Stato, visibilmente compiaciuto nell'ascoltare quel concerto di voci magistralmente diretto dal maestro Alceste Castagna.

E così il Coro Penna Nera,

incorporato nella Sezione Alpini di Varese, deve essere fonte di legittimo orgoglio anche per tutti gli alpini del varesotto ed in particolare per gli alpini gallaresi. Ma quello che ancor più commuove è che questi alpini del bel canto non si sono limitati ad essere dei semplici cantori ma hanno dimostrato di essere degli autentici difensori della minacciata integrità alpina. In quel loro intimo, umano, talvolta addirittura confidenziale rapporto che hanno avuto con Giovanni Leone, non hanno mancato di dire alla più alta Autorità dello Stato, il loro crociolo la loro angoscia per quanto, sia pure non ancora ufficialmente si sta

crociati di una giusta causa, e meritarsi del rispetto in questi tempi che corrono non è cosa da poco.

Altro fatto significativo di quella concordia di spirito che lega gli alpini di Gallarate sta nel dono che hanno portato al Presidente. Sarebbe stato facile trovare un dono prezioso, ma l'aver voluto portare al Capo dello Stato una autentica opera d'arte creata, concepita e realizzata da mente e mani alpine è un qualcosa che sta al di sopra della convenzionalità corrente. E Gianni Cassani, l'artista del colore ormai di fama internazionale, l'alpino che nella sua arte mette tutto l'amore per la natura, quel pittore quotato fra i maggiori sul mercato dell'arte

pittorica, ha capito questo ed ha voluto con la pollicromatica dei suoi biueialtri-rossi artisticamente coordinati, essere con quelli del Coro, con i Dirigenti del Gruppo e nel dire di no ad una cospicua offerta in valuta pregiata che valeva quella sua opera d'arte oltre oceano, con slancio di generosità tutt'alpina ha voluto che quella sua tela fosse destinata al Capo dello Stato, forse per essere anche lui alpino, simbolicamente presente a quel ricevimento in Quirinale che Giovanni Leone aveva riservato per dei Coristi alpini a quel momento solenne che resterà inciso nel cuore di tutti i presenti come uno dei momenti più fulgidi nella storia di questo invidiabile, ed invidiato, complesso di voci armoniose.



Al centro Giovanni Leone con alla sua destra l'On. Galli ed a sinistra Alceste Castagna direttore del coro «Penna Nera»

perla canora degli alpini gallaresi, dopo aver vinto tutto quello che c'era da vincere in quei Concorsi riservati ai soli Cori dei canti della montagna, dopo essere tutt'ora l'unico Coro invitato a rappresentare per ben 4 volte la Provincia di Varese sul grandioso palcoscenico di Piazza Navona in Roma per il Festival Nazionale dei canti dell'alpe, dopo aver cantato in audienza privata per S.S. Paolo VI che in quella circostanza ebbe a definirli degli «autentici ambasciatori di pace», ora, dopo quel suo ricevimento in Quirinale, lui solo, alla presenza del Capo dello Stato, può vantarsi di essere l'unico Coro italiano che possa dire con una punta di celato orgoglio di essere il sol Coro che abbia conseguito tanto prestigio in campo nazionale. E che il protagonista di questo fatto più unico che raro, sia un Coro che quando canta tiene ben calco in testa un cappello con la penna nera, che sia un Coro di casa nostra, che sia quel Coro in-

petetrando a danno della continuità della Associazione Nazionale Alpini. Non diciamo nulla di nuovo affermando che la ventilata «ristrutturazione» delle Brigate Alpine alle armi e più chiaramente il progetto di ridurre le attuali 5 Brigate a soltanto 3 è il classico gioco levantino per poi in seguito cancellare con un colpo di spugna, gli alpini dalla scena nazionale e di conseguenza far morire di anemia la stessa Associazione Nazionale Alpini. Ebbene questi Coristi di squisita sensibilità alpina, coscienti dell'ora che volge, non sono stati dei semplici giullari dei canti della montagna, ma si sono dimostrati degli autentici «ambasciatori» alla difesa di quei diritti che stanno a cuore a tutti i Veci e Bocca incorporati nell'AN.A. se fino ad ieri per i componenti il Coro «Penna Nera» c'è stata dell'ammirazione per quella loro perfezione nei concerti di voci, da oggi a loro si deve anche del rispetto quali

## EFFEMERIDI

- 19 Gennaio 1975 - 9° Campionato Nazionale di sci - discesa - a Canazei (Sez. di Trento)
- 9 Febbraio - Trofeo «Gigi Checchi» - fondo - a Macugnaga organizzata dal Gruppo di Gallarate.
- 23 Febbraio - 40° Campionato Nazionale Sci fondo - Sci alpino - Sezione di Bergamo
- 23 Febbraio - Assemblea Generale Ordinaria della Sezione - Convitto De Filippi - Varese
- 2 Marzo - 2° Campionato Nazionale Sci-Alpinismo - Lizzano in Belvedere - Sezione di Bologna
- 15-16-17 Marzo - Adunata Nazionale a Firenze
- 25 Maggio - 6° Campionato Nazionale Tiro a Segno - Forlì - Sezione di Bologna
- 6 Luglio - 4° Campionato Nazionale Corsa in Montagna - Valdidentro - Sezione di Tirano
- 27 Luglio - Raduno alla Madonna del Monte Marzio - Gruppo di Marzio
- 21 Settembre - 3° Campionato Nazionale regolarità in montagna - Salò - Sezione di Salò

ALBERGO  
BAR  
RISTORANTE

*Alpino*

CAVAGNANO  
IVARESE  
TELEFONO 93603



IDEALE PER SOGGIORNI E VACANZE  
AMBIENTE MODERNO  
DOTATO DI TUTTI I COMFORTS

- SPECIALITÀ SELVAGGINA
  - SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
  - SALONE PER BANCHETTI
- Anzitutto la qualità e il servizio

APERTO TUTTO L'ANNO  
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO